Venerdì 14 Ottobre 1904 — UDINE — Anno XXII — N. 246

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

Per le elezioni

Decreto e data. — Previsioni di prevalenza democratica.

Il *Caffaro* ha da Roma:

Pare che il decreto di scioglimento e di convocazione dei comizi verrebbe pubblicato il 16. Quindi dalla pubblicazione dovendo per legge trascorrere 20 giorni di tempo le elezioni sarebbero fissate al 6 e 13 novembre.

Se le elezioni si avessero voluto fare il 30 ottobre, il decreto avrebbe dovuto essere pubblicato ier l'altro, perchè vi fosse il termine stabilito di 20 giorni.

Questa data del 6 novembre veniva confermata anche al Senato e la ripeteva a Montecitorio il senatore Sani. In generale tutti ammettono che le elezioni daranno una maggioranza considerevole al partito liberale democratico essendo il paese convinto dell'utilità politica di un governo sinceramente democratico.

***

E' però da osservare che non sempre si è rispettato il termine del minimo di 20 giorni.

Nelle legislature che si ebbero dopo il suffragio allargato, il periodo trascorso fra il decreto per le elezioni ed il primo scrutinio fu il seguente: nella XV legislatura: 27 giorni (2-29 ottobre 1882);

nella XIV: 30 giorni (27 aprile 30 maggio 86);

nella XVII: 31 giorni (23 ottobre-23 novembre 90);

nella XVIII: 27 giorni (10 ottobre-6 novembre 92);

nella XIX: 18 giorni (8-26 maggio 1895);

nella XX: 18 giorni (3-21 marzo 97); e nella XXI (elezioni 3 giugno 1900) vi furono solo 16 giorni.

Quindi se il decreto uscisse domani, 15, per le elezioni al 30 ottobre, si supererebbe anche il minimo pellouxiano.

Del resto, si tratta solo di una consuetudine, perchè di 15 o di 20 giorni, o d'altro termine, non si parla nello Statuto, nè nella legge elettorale politica nè in alcun'altra legge.

Per le presidenze ai seggi

Un'altra prova dell'imminenza delle elezioni generali è una circolare del Ministro di Grazia e Giustizia ai procuratori generali perchè dispongano gli elenchi dei magistrati che dovranno presiedere le sezioni elettorali.

Per la seconda metà di novembre?

Si telegrafa da Roma a parecchi giornali:

Si conferma potersi ritenere abbandonata la data del 30 ottobre e adottata invece quella verso la metà di novembre per le elezioni generali politiche. Forse non è estraneo a questa deliberazione il proposito di lasciar completamente al 20 ottobre la riunione dell'Estrema sinistra, per modo che non si dica che il ministro la temesse, anzi si possa compiere completamente l'insuccesso del tentativo di manifestazione collettiva dei gruppi dell'Estrema sinistra, sapendosi che non riusciranno a trovar modo di mettersi d'accordo e che non vi parteciperanno che circa trenta deputati in tutto.

Le notizie odierne

Giolitti ha in tasca il decreto con la data in bianco.

Roma 13, notte

Di ufficiale, circa le elezioni, ancora nulla. Di ufficioso, solo qualche comunicato, come quello dell'*Agenzia Italiana*, che non dice nulla, limitandosi a dichiarare premature le notizie corse.

Ma ormai è notizia di pubblico dominio, raccolta da tutti i giornali, che il Re ieri firmò veramente il decreto con cui si scioglie la Camera e si convocano i comizi.

Furono lasciate in bianco le date, avendo il Re lasciato questa decisione, secondo le opportunità di ordine pubblico, al suo primo ministro.

Non si esclude che questi si decida, pubblicando il decreto domani o il giorno 15, a indire le elezioni pel 30 ottobre, nessuna disposizione statutaria o legislativa vietandolo.

Tuttavia è voce generale, confermata da qualche intimo del Ministro dell'Interno, che prevarrà la decisione pel 6 novembre, coi ballottaggi il 13.

Nuovo arruolamento di guardie di Pubblica Sicur.

ROMA, 13. — Si conferma che quanto prima saranno aperti gli arruolamenti per le guardie di città, essendo già deliberato di aumentare il numero.

Il sistema delle scomuniche

giudicato da un giornale socialista

Il *Lavoro* di Genova — giornale socialista equilibrato e serio — a proposito della deliberazione della Direzione del partito socialista per la quale i Circoli autonomi milanesi vengono messi al bando, scrive:

«Soliti ad occuparci della sostanza delle cose più che della forma in cui ad altri piaccia di inquadrarle, rifuggiamo dall'occuparci della questione di tendenze, professando il principio che nell'orbita del partito possono svolgere e funzionare le più diverse attività.

«Ma ora è intervenuto il Decreto della Sacra Penitenzieria, vulgo Direzione del Partito, che, non sapendo trovare il modo di armonizzare la coesistenza delle due frazioni milanesi, ha concluso col mettere fuori del Partito i gruppi a cui appartengono uomini come Filippo Turati, Claudio Treves, Ivanoe Bonomi, ecc.

«Questa deliberazione gravissima e deplorevolissima può bene essere inscritta nell'archivio della Sacra Rota; ma nessun italiano potrà acconciarsi a credere che Filippo Turati non sia più socialista in virtù del decreto di scomunica.

«Il *socialismo*, la dio mercè, non è il cattolicismo in cui la volontà di un papa e del Sacro Collegio detta la legge.

«Il socialismo è un complesso di sentimenti, di idee, di interessi, di opere per la causa del proletariato.

«*Ora Filippo Turati e tutti quelli* che la pensano come lui si credono socialisti da quanto qualsiasi loro Minosse — e forse anche di più.

«E' estremamente idiota o estremamente malvagio che il Santo Uffizio promulghi le sue sentenze proprio nel *momento* che il nemico batte alle porte...»

Un panamino in un'Associazione clericale

La «Tribuna» scrive:

Nelle alte sfere vaticane si è molto preoccupati di un grave dissenso sorto fra un forte gruppo di soci della primaria Associazione cattolica artistica operaia di Roma e la Direzione amministrativa dell'Istituto, il quale come è noto, ha il principale obbiettivo di riversare sui soci stessi in caso di bisogno gli utili della Società.

Sembra che alcune verifiche chieste da soci principalmente sulla regolarità dei bilanci e sulla situazione della Cassa, fra cui quella intangibile del cronicismo, abbia dato per risultato che questa possiede un credito di circa lire 30,000 sopra una così detta Cassa opera.

Pare che la Direzione siasi rifiutata di giustificare l'erogazione di tale somma, trincerandosi dietro un'antica disposizione costitutiva, che permette, a quanto la parte interessata asserisce, la spesa di somme per l'esecuzione di opere non ben definite.

Ultimamente un alto dignitario di Curia si recò dal papa per esporgli la grave situazione che potrebbe derivare all'Associazione dall'attuale conflitto; ed in Vaticano asseriscono che il papa avrebbe impartito ordini di provvedere, ma essendo ormai passato molto tempo senza che l'invocato provvedimento abbia avuto effetto, si assicura che il gruppo dei soci promotori delle verifiche intenda recarsi dal prefetto, rinunciando a qualunque altro passo.

Per le opere idrauliche

In seguito all'approvazione del testo unico per le opere idrauliche il ministro Tedesco ha disposto che si affretti la compilazione del relativo regolamento per dar mano all'esecuzione di parecchie opere idrauliche di terza categoria.

A tale proposito sappiamo che alcune provincie, valendosi della facoltà accordata dalla legge, si sono fatte iniziatrici di nuove classificazioni di lavori da eseguirsi poi direttamente. Ciò contribuirà ad agevolare il programma già pronto dei lavori invernali.

E il "non expedit" rimane

Al dispiacere delle simpatie governative pei radicali e pei riformisti, si aggiunge, pei poveri «conservatori», quest'altro.

L'*Osservatore Romano* afferma che il *non expedit* perdura e che verrà mantenuto; ed aggiunge che è saputo da tutti che anche il regnante Sommo Pontefice ha apertamente manifestato in modo netto ed esplicito il suo fermo proposito di mantenerlo.

O per lo meno, gli piaccia o non gli piaccia, povero buon papa Pio, a questa tazza gli tocca bere!

Non è mica lui che comanda. Ci sono apposta, attorno a lui, i carcerieri Jves y Tuto e compagnia... di Lojola!

Uno della platea.

Cronache e chiacchiere elettorali

Le candidature certe e le probabili

A Ministero dell'Interno, lo notano tutti, il lavoro elettorale è già avviato. E intanto si fa la rassegna delle candidature sicure.

A Roma si possono ritenere come sicurissime le rielezioni di Guido Baccelli e del Barzilai, e l'elezione del Torlonia al quarto collegio, ove il deputato si fa con meno di mille voti.

Al secondo collegio, contro Santini, i socialisti porteranno, dicono, Ferri.

Il Santini sarà combattuto vivacemente per la sua famosa visita al papa.

Il Mazza, repubblicano, rimarrà certo nel primo collegio, forse incontrastato.

In provincia di Roma, Aguglia sarà portato a Termini Imerese, e Scipione Borghese ad Albano.

Però in questo collegio Guido Podrecca, socialista non più rivoluzionario, darà molto filo da torcere al principe Scipione!

A Civitavecchia dicono che molti non vogliono più saperne di Gallappi, consigliere di Stato; ma in quel collegio ha molta influenza il Tittoni, che ne fu deputato.

Emilio Faelli, direttore del *Fracassa*, si presenterà per la seconda volta, a Parma, contro l'Albertolli.

A Foligno, il Gallo incontrerà un'opposizione forte. Si ripresenta il Fazi che fu già deputato del Collegio. E poi c'è il *candidato socialista*, nativo di Nocera Umbra, sezione importante del Collegio.

Una lotta abbastanza curiosa sarà quella del Collegio di Jesi, che fu un tempo del Bonacci. Contro il Del Balzo, repubblicano, si presenterà il Lollini, *socialista*, che deve restituire a Ferri il Collegio di Gonzaga. Ma si presenta anche un signor Urbani candidato moderato.

Nelle Marche si porterà certo l'avv. Vecchini, ma non si sa se lo porteranno ad Ancona o altrove.

Sicura dicono l'elezione del Nasi, a Catania!!!

***

Come avviene sempre in ogni elezione generale, molti deputati uscenti hanno manifestato il desiderio di passare in Senato, ma nessuno di essi sarà esaudito.

Il Ministero — dicono — ha stabilito la massima che i deputati in questo momento di lotta debbano rimanere al loro posto e combattere.

Ad elezioni finite alcuni, se vincitori, potranno passare in Senato; ma prima no.

Per la protezione internazionale dei lavoratori

L'accordo franco italiano

L'*Officiel* di Parigi pubblica un decreto, emanato in proposito del ministro degli esteri, relativo alla promulgazione della convenzione dell'accordo concluso a Roma il 15 aprile 1904, fra la Francia e l'Italia, per assicurare la garanzia alla persona dei lavoratori.

A proposito di un'aggressione ad un ufficiale

Circolari ministeriali - Propaganda

Scrivono da Brescia:

L'altra notte un maggiore del reggimento cavalleria Piemonte Reale 2° sarebbe stato aggredito, mentre transitava per via Marsala, nei pressi della Camera del lavoro, da cinque individui. Egli avrebbe estratto la sciabola, per difendersi ferendo alcuni degli avversari.

Ciò ha dato luogo all'invio di circolari da parte dell'autorità militare, agli ufficiali del presidio per avvisarli d'essere guardinghi e prudenti di nottetempo per impedire tali inconvenienti.

Inoltre il Ministero della guerra ha diramato altra circolare agli ufficiali nella quale si afferma che anarchici e socialisti vanno facendo un'attiva propaganda fra i soldati e specialmente nelle ore d'uscita e nei pubblici esercizi, distribuendo dei manifesti sovversivi.

Il Ministero inviterebbe ora gli ufficiali ad opporre propaganda a propaganda, e sopratutto ad incitare i soldati a non unirsi ai borghesi nei pubblici esercizi.

Il maggiore aggredito è il cav. Vittorio Cavigliani, il quale ha sporto denuncia. Però gli aggressori sino ad ora sono rimasti ignoti.

I NOSTRI BRAVI ALPINI

Una marcia prodigiosa.

Briga 12. — Una prodigiosa e finora mai compiuta marcia sui ghiacci fu fatta da 600 uomini del battaglione Aosta. Attraversarono in 16 ore il vasto ghiacciaio del Ruitor da Valgrisante alla Temile.

Gli ufficiali francesi e svizzeri rimasero ammirati del contegno dei nostri valorosi difensori delle Alpi.

Nel mondo delle scuole

Gli stipendi ai maestri

Una statistica raccolta, in base a documenti, al Ministero della Istruzione rileva che in 112 comuni del Regno d'Italia i maestri sono in ritardo di sei, cinque e quattro mesi nel percepire lo stipendio.

Qualificare come una «infamia» un simile procedimento di codesti Comuni è adoperare un eufemismo, una dolcezza di parola inadatta a stigmatizzare questa vergognosa mancanza.

Il Ministro ha fatto impartire ordini recisi, perchè i Prefetti costringano quei Comuni riottosi — per lo più rurali e di poca importanza — a soddisfare prontamente un debito, come questo, sacrosanto.

E dire che questo avviene, in Italia, proprio nel momento in cui si sta eseguendo la legge Orlando, la quale assegna un aumento di stipendio ai maestri elementari.

Le nuove maestre giardiniere

Al concorso per maestre nei giardini d'infanzia annessi alle Scuole Normali, si presentarono 122 concorrenti; 113 ne furono classificate.

Ecco l'elenco delle prime venti classificate sulla graduatoria per titolo: Pizzini, Launo, Aragone, Saini, Ravestrelli, Vercarecci, Paccozzo, Grosso, Bernabò, Mozzi, Paletti, Grazzini, Lombardi, Venturini, Perego, Mombelli, Amadori, Rey, Pini, Uggeri.

Un nuovo libro di De Amicis

è sempre una buona e cara notizia, per tutti.

Ebbene, si annunzia che Edmondo De Amicis sta scrivendo un nuovo libro con cui, egli dice, intende chiudere la sua vita letteraria — volume dedicato ai giovanetti e dal titolo: «Idioma gentile».

Nel volume si tratterà delle venti lingue italiane che si parlano nelle varie regioni italiane, in esso raccogliendo tutte le voci errate affibiate alla lingua nostra; un lavoro paziente attorno a cui l'insigne scrittore va lavorando da oltre venti anni, col contributo anche di un'infinità di maestri e maestre delle varie parti d'Italia.

Alla conquista del vello d'oro

Il riordinamento probabile della Colonia del Benadir

Pare che sieno state accolte ed accettate le proposte fatte dal Governo alla Società del Benadir per il nuovo ordinamento amministrativo e commerciale da darsi alla colonia.

Tali proposte devono essere ratificate appena la società riordinata su un'altra base finanziaria sarà in condizioni di fare fronte ai nuovi impegni.

La nuova gestione pertanto esercitata da privati sarebbe sotto il controllo continuo del governo che vi avrebbe uno o più rappresentanti, le riforme che avranno carattere di miglioramento materiale come: lavori stradali, agricoli, assistenza sanitaria e sistemazione di approdi, dovranno essere iniziate subito; quelle di carattere sociale dovranno essere attuate grado a grado cominciando dall'abolizione della schiavitù domestica.

Ufficiali carabinieri italiani in Macedonia

L'«Esercito» conferma la notizia già corsa circa l'invio imminente di altri ufficiali dei carabinieri in Macedonia.

Le conquiste della scienza

Il segreto delle mummie svelato.

Un egittologo francese, il *prof.* Lortet, ha comunicato all'Accademia scientifica di Lione dei particolari interessantissimi sul sarcofago del principe egiziano Malterpa, che conta ben quattromila anni e soltanto adesso è stato aperto.

Vi si trovò, *fra altro*, un'oca intera in uno stato di conservazione perfetto, meraviglioso. La pelle del volatile, che appartiene alla specie anche oggi comune in Egitto, presentava le piccole protuberanze e le depressioni caratteristiche; il fegato era sospeso nell'interno mediante uno spago. Ma ciò che è infinitamente più importante, il professore scoperse anche i recipienti che contenevano il liquido destinato a conservare le mummie, le liste di stoffa che le avvolgevano e le provviste messe nella tomba. Con l'aiuto di un collega chimico, egli potè analizzare la sostanza, ora naturalmente secca, e ricostruire presso a poco la formula del miracoloso disinfettante.

Rubrica utile v. quarta pagina

Il processo dei Murri

La casa del delitto riprodotta in legno.

Torino, 12.

Per evitare un eventuale sopraluogo a Bologna, fu eseguito in legno un fac-simile della casa ove fu commesso il delitto.

Il modello riproduce l'appartamento dove avvenne la tragedia e le relative adiacenze in tutte le parti principali e cioè: ingresso e scala padronale in via Mazzini; l'appartamento principale dove era l'abitazione del conte e della contessa in via Guerrazzi e l'appartamentino del prof. Secchi in vicolo Pusteria.

In quest'ultimo si accede per una scala secondaria attigua alla scala principale e per mezzo di un ballatoio viene messo in comunicazione coll'appartamento del Bonmartini.

Il modello in legno è a tre piani in parte e in parte a due, e l'esecuzione fu affidata all'ing. architetto cav. Remigio Mirri, direttore di quella scuola Alberghetti d'arti e mestieri, che è anche citato come perito di parte civile per i rilievi topografici e perchè, come conoscitore del luogo dove avvenne il delitto, possa fornire alla giuria tutti gli schiarimenti opportuni.

L'esecuzione di questo lavoro è dovuta agli allievi della Scuola d'arti e mestieri di Imola, i quali, in pochissimo tempo, sotto la direzione del professore Lazzari, lo condussero a compimento, non trascurando il più piccolo particolare. Così si vedono riprodotti alla perfezione ambienti, scale, chiudende, cancelli, ringhiere, porte, ballatoi, ecc., in modo da evitare un possibile sopraluogo dei giurati e della Corte a Bologna.

Togliendone la parte superiore, appare sotto gli occhi come uno scacchiere l'appartamento Bonmartini nelle singole suddivisioni indicate da apposite scritte: ingresso, sala di aspetto, salotto della signora, camera da letto della medesima, studio del conte, camera da letto, camera dei bambini, cucina, bagno ecc. Tutto questo è dipinto rosso, a maggiore intelligenza dei giurati.

L'appartamento affittato al dott. Secchi è invece dipinto in color giallo, e dalla sua disposizione risulta chiaramente la facilità della comunicazione con gli appartamenti della contessa Linda.

E' un lavoro ammirato.

La terza giornata

Torino 13.

Alle 9.30 si riprende il processo.

Parla Borciani, invocando che il tribunale vieti al prof. Stoppato di costituirsi P. C. anche contro il dott. Secchi, mancandogliene la facoltà dovuta all'insufficienza del decreto del Tribunale di Padova.

Chiude con una calda perorazione in difesa di Secchi che dice una vittima di calunnie.

Quindi parla il senatore Municchi per la Parte Civile, sostenendo l'accusa essere onesta e santa; e che solo per ciò egli accettò la sua parte.

Vivaci e commoventi episodi — Quadro impressionante.

Il vecchio avvocato tien testa con leonina fierezza alle interruzioni e alle obiezioni di cui lo tempestano gli avversari. Quando accenna con forte accento che i figli hanno il diritto e il dovere di rivendicare contro le denigrazioni infami la memoria adorata del padre ucciso, il pubblico scatta in approvazioni ed applausi.

Allora la trista comitiva chiusa nella gabbia offre un quadro impressionante: il Secchi sembra voler fulminare il pubblico con gli sguardi furenti; Linda scoppia in pianto; Tullio china il capo e gli occhi penoso.

Si nota che la Bonetti fissa sempre irresistibilmente, con uno sguardo di passione, il «suo» Tullio, il quale ostenta invece per lei il più profondo oblio, e solo sembra curarsi, con infinita tenerezza, della sorella.

In quel momento parecchie macchinette fotografiche scattano, cogliendo l'impressionante quadro.

Il senatore Municchi conclude:

«Noi auguriamo a lei (alla Linda) che possa uscire da questo dibattimento quale innocente. Ne avremmo grande soddisfazione. Ma se avvenisse il contrario, se innocente non fosse! Allora dovremmo applaudire alla giustizia, punitrice di chi ha avuto parte nell'uccisione del padre dei propri figli».

(Impressione. Applausi).

***

Parla Palberti, della difesa di Tullio, contro la tesi della Parte Civile.

E' commosso e commuove parlando di Linda, della madre.

I patroni della Parte Civile sorridono ed allora Ferri urla:

— E' triste il vostro sorriso: ma del resto fate l'ufficio vostro!

Palberti conclude, provocando un altro scambio di apostrofi perchè i suoi colleghi della difesa lo approvano rumorosamente.

Si odono queste frasi:

— Avete portato la claque all'udienza!

— Applaudite voi stessi!

— Non raccogliamo insinuazioni!

— Niente insinuazioni: sono i difensori che fanno il coro.

— Smettetela: non avete protestato quando il pubblico applaudiva a Mnicobi.

L'ordinanza della Corte

Nell'udienza pomeridiana continua la discussione di questa pregiudiziale.

Finalmente alle 15 30 la discussione è chiusa e la Corte si ritira a deliberare.

Alle 17.30 si riapre l'udienza.

L'ordinanza della Corte riconosce «*legittimamente costituita la Parte Civile del prof. Stoppato in rappresentanza dei minorenni Bonmartini contro gli imputati Tullio Murri, Pio Naldi, Rosina Bonetti, Carlo Secchi*».

L'ordinanza è vivamente commentata.

La seduta è tolta.

Un rinvio per le elezioni? — Le lagnanze di Linda.

Torino 13 (sera)

Si assicura che a causa delle elezioni, parecchi degli avvocati essendo candidati, il processo verrà sospeso dal 22 ottobre al 9 novembre.

Linda si è lagnata perchè la Corte permette che tanti curiosi si affollino per assistere all'arrivo ed all'uscita degli imputati dall'Assise.

Il presidente ha promesso di provvedere.

Nuove soluzioni di chinino di Stato

Il Ministero delle finanze ha fatto preparare, secondo gli ultimi e più razionali metodi scientifici approvati dal Consiglio superiore di sanità e dalla Commissione di vigilanza, due soluzioni sterilizzate di chinino per uso ipodermico; una di biclor drato di chinino in proporzione di centigrammi cinquanta per ogni centimetro cubo di liquido, l'altra di idroclorato di chinino in proporzione di centigr. 50 con centigr. 25 di etiluretano puro per ogni centimetro cubo di liquido. Entrambe le soluzioni sono contenute in flacconetti e questi racchiusi in numero di 10 in apposita scatola munita di speciale contrassegno. Ogni scatola è stata messa in vendita al prezzo di lire 1 50, ma per le congregazioni di Carità, i Comuni e gli Enti pubblici e privati obbligati alla somministrazione gratuita del farmaco nelle zone malariche, il prezzo è ridotto a lire 1.20 la scatola.

Però per precauzione sanitaria, la minuta vendita al pubblico è riservata ai farmacisti e ai medici condotti provvisti di armadio farmaceutico.

Lo sviluppo della radiotelegrafia Marconi

Il *Giornale dei lavori pubblici* dice che in novembre Marconi sarà a Roma.

Quanto prima si concluderà fra Marconi ed il Governo italiano una convenzione addizionale a quella della linea Bari-Antivari per le comunicazioni con l'Inghilterra.

Già gli esperimenti fra Bari e Poldhu hanno dato ottimi risultati.

La tariffa per i dispacci sarà inferiore di due terzi alla tariffa ora vigente.

Il Canadà ha versato alla Compagnia Marconi un milione e mezzo per la costruzione di una stazione ultra-potente.

L'onomastico — *Oggi, 14 ottobre*, nascita di *S. Callisto* papa e martire. Fu carcerato d'ordine dell'imperatore Alessandro e soffrì la fame, ed ogni genere di tormento e fu gettato in un pozzo.

Effemeridi storiche

Palmanova unita al Regno d'Italia

14 ottobre 1866 — Due battaglioni del I granatieri occuparono la fortezza di Palmanova fra il sincero giubilo di quella popolazione. (D'Agostini. *Ricordi militari* Vol II p. 280 281).

Il di prima il generale Le Boeuf commissario di S. M. Napoleone III imperatore dei francesi aveva dato in consegna ai membri della municipalità signori Giovanni Battista Loi e dott. Luigi De Biasio. Nel giubilo di quel momento il lieto annunzio che Palma italiana era ridonata agli italiani fu portata a S. M. il Re Vittorio Emanuele ed alla vecchia madre Venezia.

Comandava i due battaglioni granatieri il colonnello Annibale Boni figlio dell'ex maggiore austriaco Angelo Boni che figurò come colonnello comandante la piazza di Palmanova alla immediata dipendenza del generale Zucchi nei moti del 1848; diciotto anni dopo il figlio, militando sotto il vessillo dell'Italia libera, si trovava nel posto medesimo del padre. (Palma. *Terzo Centenario* 1593 1893 p. 36 37).

Interessi e cronache provinciali

Polemiche d'interesse pubblico

Risposta all'amministratore di Sutrio della «Patria del Friuli».

Paluzza, 11.

Sul numero di sabato 8 corr. della «Patria del Friuli», è comparso un articolo in risposta a quello del «Friuli» riguardante un caso d'incendio avvenuto in Sutrio nel settembre del decorso anno.

Autore dell'articoletto che ha dato sui nervi a questo sig. Amministratore, è l'umile sottoscritto, non il corrispondente del giornale, che in tale faccenda entra come i cavoli a merenda, alla quale corrispondenza per pura dimenticanza della Redazione credo fu ommesso il nome.

L'indole democratica del giornale e del corrispondente nulla ha da fare con tutta quella cicalata, noiosetta anzichenò, dell'autore; nè il sottoscritto, se a lui rivolte, ha tempo di raccogliere tutte le banalità e le insolenti invettive che la concione contiene; solo rispondo, quale interessato, documentando prove e fatti, per dimostrare a questo signor Amministratore gli errori in cui è caduto spropositando... da eccentrico professore.

In primo luogo dirò che a Sutrio non esiste da anni un corpo organizzato di pompieri: le famose sue pompe, sino a poco fa, erano arrugginite e rese inservibili dal tempo e dall'ozio: le maniche rôse e guaste... dai sorci, tanto che negli incendi avvenuti a Rivo ed a Sutrio furono sul posto per assistere vergognosamente spettatrici — quindi, anche in omaggio agli art. 30 e 31 del Regolamento depositato a Paluzza nel Municipio, cessa lo scopo di una federazione pompieristica fra i due Comuni quando non è più possibile un aiuto scambievole nei dolorosi casi di incendio.

Per la deplorevole condizione suaccennata delle famose pompe di Sutrio, negli incendi scoppiati a Rivo ed a Sutrio, persone stesse di quest'ultimo luogo sollevarono forti lamentele contro l'Amministrazione comunale.

Nella circostanza, poi, dell'incendio di Sutrio, è notorio a tutti che la direzione del lavoro d'estinzione e le maggiori fatiche furono assunte dal corpo volontario dei pompieri di Paluzza, il quale, oltre la notte intiera, anche parte del giorno successivo occupò sul luogo del disastro e a detta della popolazione, e di rispettabili persone e perfino del sig. Sindaco di Sutrio, l'opera di esso fu degna d'encomio.

E' assurdo ed ingiustificato, poi, che quel Comune, liquidando delle specifiche per quasi 400 lire per bevande somministrate nei pubblici esercizi a chiunque voleva sbevazzare (a maggior gloria della lotta contro l'alcoolismo) intenda aver saldato il debito anche coi pompieri di Paluzza, che certo non ebbero tempo, nè fu loro permesso dal sottoscritto di esuberare con bevande od altro; come è affatto insussistente, anzi calunniosa, l'asserzione che i pompieri di Paluzza abbiano approfittato dell'orgia di quella sera per ubbriacarsi alle spalle degli spilorci amministratori comunali di Sutrio! e la loro opera fu ad attestarlo

E per concludere dirò, che se i nobili ed umanitari sentimenti a cui è informata la lettera del Municipio di Sutrio in risposta alla istanza firmata da me e dal capo del corpo di Treppo C. per ottenere una qualsiasi gratificazione a *solo* incremento del fondo per i corpi da noi rappresentati, sono meritevoli di plauso, bisogna pur anco pensare che il mondo non potrebbe reggersi in sulle gambe a sola base filantropica parolaia!

Antonio Barbacetto di Osvaldo.

DALLA CARNIA

Tolmezzo, 13. — **Consiglio comunale** — Nel pomeriggio d'oggi si tenne seduta al Municipio. Presenziavano 12 consiglieri: presiedeva l'assessore Pittoni.

Si lesse il verbale della precedente seduta, nella quale, in seguito alle dimissioni del sindaco avv. Beorchia, si era proceduto alla sostituzione. Terminato la lettura il cons. Beorchia porse un ringraziamento al cons. De Marchi, avendo questi nella seduta antecedente proposto un voto di plauso al sindaco dimissionario per l'opera prestata e l'interesse addimostrato al Municipio; e conchiuse che durante il proprio sindacato non ebbe di mira alcuna personalità, ma solo l'interesse generale, che gli fu guida e norma.

L'ordine del giorno invertito. — Eran presenti pochi consiglieri e d'altra parte gli oggetti eran molti. Perciò Pittoni propose di invertire l'ordine del giorno e disbrigare le cose più urgenti, tra cui la nomina degli insegnanti.

Toscoi approvò, ma insistette sulla necessità di tenere le sedute in giorni festivi. Linussio disse di nominare anche le diverse commissioni. Beorchia non trovò ciò opportuno, giacchè gli eletti avrebbero più autorità quando fossero nominati da tutto o quasi tutto il Consiglio. Allora si fece uscire il pubblico e si procedette alla

Nomina degli insegnanti

Il risultato della votazione fu il seguente: Sardo Marchetti direttore didattico al capoluogo colle classi IV e V, sig.na Roma Marioni alla I classe mista del capoluogo con voti 9 su 12, sig.na Mombelli Emma alla scuola di Cavazzo ed alla scuola di Illegio il sig. Chiaretti Antonio.

Tricesimo, 13 — **Un calcio.** — Ieri sera verso le 18 il popolare e simpatico portalettere Eusebio Rocco corse un gran pericolo. Un cavallo lasciato senza custodia sulla piazza Umberto I, s'era impaurito per il rumore prodotto da un carretto che passava. Vedendo la bestia che accennava a fuggire il nostro Sebio si slanciò per fermarla, ma essa sferrò un potente calcio e lo colpì a una spalla mandandolo ruzzoloni a qualche metro di distanza. Per fortuna tutto si ridusse a una forte contusione che speriamo non avrà conseguenze; tuttavia Sebio, spaventato dal pericolo corso, giurava d'ora in avanti non avrebbe fermato nessun cavallo e noi... ci crediamo sulla parola, mentre ci congratuliamo con lui.

Bagnarola, 13 — **Altre vittime dei funghi.** — Vi scrissi già della morte di 4 bambini appartenenti alla famiglia di Angelo Tisiot. Anche nella famiglia di Coccolo Felice è morta la moglie di questi ed una figlia di 11 anni e lo stesso Coccolo versa in gravissime condizioni. Certo Bollis è pure in pericolo di vita.

Solenni ed imponenti sono riusciti i funerali delle vittime, cui parteciparono oltre duemila persone.

Intervenne la scolaresca coi propri insegnanti ed ogni classe recava una magnifica corona.

L'on. deputato Freschi volle esser rappresentato ed inviò una magnifica ghirlanda di fiori.

Si notava pure il cav. Gregorio Braida colla figlia.

Venne poi aperta una sottoscrizione per venire in aiuto ai poveri superstiti così duramente colpiti dalla sventura.

Pordenone, 13 — **Solidarietà operaia.** — Furono distribuite le schede di sottoscrizione a favore degli orefici di Vicenza. Speriamo che i nostri operai ricorderanno i sussidi ricevuti durante le loro agitazioni dai compagni d'altre città e perfino d'altri paesi. Il lavoro ha una forte difesa nella solidarietà, che ha bisogno di manifestarsi ad ogni occasione, anche perchè educa fortemente come esempio.

Caffè concerto. — Domenica si aprirà il caffè concerto in piazza Cavour. L'antica birreria Cavour è stata trasformata a caffè concerto. L'idea è buona. Auguriamo affari d'oro.

Al Colazzi. — Continuano le rappresentazioni della compagnia Tadini che incontra le simpatie del pubblico. Stasera, buona novità, si darà il bozzetto «Triste rifugio» del concittadino Peruzzi. Domani daremo il nostro giudizio con la consueta franchezza.

A domani una corrisp. sulla scuola serale della S. O ed una risposta alla *Patria*.

Il prof. Umberto Cerelli direttore delle nostre scuole tecniche ha ieri l'altro ricevuta, per telegramma, l'offerta di un posto quale professore di matematiche della scuola Della Valle in Roma. Il prof. Cavicchi ha vinto, entrando in in terna, un concorso. Di qui l'offerta di un posto migliore. Ma il prof. ha preferito rimanere ancora alla direzione delle nostre scuole tecniche.

Conferenza. — Domani sera l'avv. Giuseppe Ellero terrà, in Torre, una pubblica conferenza sul tema «Il momento politico e il dovere del proletariato».

Elezioni. — L'ambiente a poco a poco si riscalda sebbene non sia ancora firmato il decreto di scioglimento. I moderati non sanno come comportarsi. Hanno letto nel *Corriere della Sera* che Giolitti — il quale si prepara alla battaglia con le armi di Depretis — non combatterà gli antiministeriali purchè costituzionali.

Dunque, dicono i moderati, appoggiare Monti torna a noi più utile che avere un candidato nostro, tanto più che, tirate le somme, Monti non è da meno di un moderatucolo di destra. Aver contro il Governo non ci garba.

Così ragionando, e confidando sopratutto nella perseveranza dell'on. Monti a ficcarsi verso destra,... i moderati finiranno col servirsi del suo nome. Un po' di «molla» da una parte, un po' di «lascia» dall'altra... vedremo la levata di scudi del Caffè e in testa l'on. Monti, un tempo — speriamo quei tempi non tornino più? — candidato dei sovversivi.

Così va il mondo! I... monti camminano, sebbene paia stieno fermi!

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

CRONACHE e COMMENTI

Le storie false e le verità documentate

«Nel gennaio 1894 Gregorio Agnini fu in Udine per una conferenza e Umberto Caratti lo presentò ai cittadini con parole che destarono la impressione di essere **un vero e proprio atto di fede**, non restando al contrario che un semplice atto di speranza».

Così fra le oneste note dell'*Avanti!* le storie false ammannite dalla combricoletta Libero Grassi e C.

* * *

Ora, io non ho fatto che copiare testualmente le testuali dichiarazioni lette in quell'occasione — il 21 gennaio — da Umberto Caratti, e che trovo pubblicate nel resoconto, 22 gennaio, del *Friuli*, allora diretto dal rimpianto Indri:

«Per incarico del Circolo di studi Sociali ho l'onore di presentare all'adunanza l'on. Gregorio Agnini deputato al Parlamento, il quale scioglie l'antica promessa di venire oggi in mezzo a noi a dire di **quella questione sociale che è il più grande problema del nostro tempo.**

«Al libero *svolgimento delle idee*, che è l'anima dell'umano progresso; il massimo inimico è l'*ignoranza* per la quale si imbrancano tra i più sfegatati fautori o tra i più accaniti avversari, uomini che non conoscono neppure i più elementari termini delle dibattute questioni.

«Conviene dunque apprendere per giudicare — conoscere per deridere; ecco uno dei motti del nostro Circolo, ecco la ragione di codeste conferenze.

«In questi giorni tristi per l'Italia *nei quali sconsigliate agitazioni e aspre repressioni affliggono tanta parte del nostro paese e perturbano popoli e governanti*, Udine, assennata e civile, mercè **un retto senso di tolleranza e di libertà**, insegna come possano riunirsi molti cittadini, di opinioni affatto diverse, per udire la parola di un apostolo del socialismo scientifico, senza che alcuna agitazione si manifesti, senza che nulla turbi la serenità di queste lotte del pensiero.

«E perchè alla sostanza anche la forma risponda, e neppur una apparenza vi contraddica, il Circolo, a mio mezzo, esprime la sua piena fiducia nella *tranquilla e serena* attenzione dell'adunanza.

«In questo modo, degno di uomini liberi e civili, i soci del Circolo eserciteranno l'ospitalità offerta agli invitati, in questo stesso modo questi ultimi ne approfitteranno!

«Ed ora la parola all'on. Agnini».

* * *

Dica ognuno che legge se questo sia altro «atto di fede» che non sia *fede nella libertà*, nel diritto di opinione e di discussione, nel dovere di studio serio ed amoroso del *problema sociale* (che è poi quello che *oggi* Sacchi definisce «l'avanzata del proletariato».

Dica chi legge se è ragionevolmente possibile averne altra impressione.

Dica chi legge se mutato risulta oggi l'animo e il contegno politico di chi pronunziava queste affermazioni.

Dica chi legge se, al contrario, esse non rispondano — a farlo apposta! — perfino per analogia, al momento politico-sociale di adesso e alla condotta del partito cui l'on. Caratti appartiene.

Verba volant, ma il documento è qui.

* * *

Ricevo stamane, sull'argomento, una onesta lettera dell'ottimo Paolini. La pubblicherò, ben volentieri, domani — negandomi oggi il proto lo spazio.

IL COMMENTATORE.

Per un ricordo marmoreo a Gabriele Pecile

Vennero raccolte a S Giorgio della Richinvelda dal sig Enrico Ballico: avv. cav. Antonio Pognici L. 10, cav. Antonio Belgrado 5, sig. Antonio Tamai 5, sig. Enrico Ballico 5, ing. Giulio De Rosa 2. Totale L. 27.

Il prof. Achille Cosattini, il noto ed apprezzatissimo grecista, che insegnò anche nel nostro Liceo ed è nostro concittadino, è di questi giorni riuscito primo in un concorso a Genova per la nomina del professore di lingue latina e greca a quell'importante Liceo.

Col modesto ed operosissimo professore vivamente ci congratuliamo.

I nuovi francobolli postali verranno posti in vendita subito dopo il Congresso Internazionale postale che deve riunirsi a Roma.

Beneficenza. Il Consiglio della Società udinese di scherma e ginnastica offrì lire 20 alla Società Reduci e Veterani in morte della co. Vittoria Tartagna di Prampero.

PER LE ELEZIONI

Una circolare ai Prefetti

Il Presidente dei ministri ha già inviato ai prefetti una circolare relativa ai permessi per le riunioni elettorali pubbliche e private. Raccomanda vivamente una attiva sorveglianza ed il mantenimento dell'ordine pubblico entro e fuori l'aule elettorali.

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 12 ottobre 1904).

Reana del Roiale — Modificazioni al Regolamento per la pulizia degli acquedotti Rinviato con ordinanza.

Lauco — Regolamento e tariffa della tassa di famiglia e Regolamento della tassa sul bestiame. Rinviato con ordinanza.

Forni di Sopra — Concessione di piante. Rinviato con ordinanza.

Paluzza — Quindicennale affittanza del fondo aderente all'ex chiesa di S. Nicolò di Lauzzana. Approvato.

Gemona Venzone — Concessione di piante al conduttore della malga Campo-Frassina. Approvato

Sauris — Concessione di combustibili a privati. Approvato.

Paluzza — Regolamento per gl'impiegati e salariati comunali. Approvato.

Sedegliano — Iscrizione della strada Coderno Flaibano nell'elenco delle comunali obbligatorie. Approvato.

Prato Carnico — Regolamento sulla tassa esercizio. Approvato.

Cordovado — Id.

Azzano X — Id.

Zoppola — Id

Martignacco — Prestito per gli edifici scolastici. Rinviato con ordinanza.

Udine — Ospizio Tomadini: affranco censo. Approvato.

Osoppo — Caducità De Simon; data autorizzazione a stare in giudizio.

Sacile — Ospedale civile: vendita di stabile. Approvato

Azzano X — Congregazione di Carità: vendita di stabile. Approvato.

Povoletto — Affranco mutuo colla Cassa di risparmio. Approvato.

Villasantina — Tariffa della tassa sul bestiame Approvato.

Moruzzo. Aumento di salario alla guardia campestre e stradino. Approvato.

Tricesimo — Contributo annuo al circolo cacciatori friulani. Approvato.

Cordovado — Asilo infantile Cecchini: costruzione di tettoia alla trebbiatrice di Bagnarola. Approvato.

Moruzzo — Congregazione di Carità: bilancio 1905. Approvato.

Reana — Id.

Lestizza — Adesione al Circolo cacciatori friulani. Approvato.

Cordenons — Aumento di salario agli stradini. Approvato.

Cordenons — Congregazione di Carità: prelevamento di somma dal fondo di riserva. Preso atto.

Pavia d'Udine — Ricorso Pellizzari Luigi contro la tassa di famiglia. Respinto.

Resia — Affranco marca livellanea. Approvato.

Cordenons — Congregazione di Carità: bilancio 1905. Approvato.

Meduno — Divisione di beni incolti della frazione di Toppo. Non approvato.

Il risultato degli esami

I licenziati dall'Istituto Tecnico

Ecco i nomi dei licenziati dall'Istituto Tecnico nella sessione d'esami ora chiusasi;

Sezione Fisico Matematica: Boccacossi Ramberto, Pascatti Vittorio, signorine Costa Antonia e Diana Angela (monache), Quercigh Emanuele, Tonizzo Gino.

Sezione Agrimensura: Di Colloredo Mels Emanuele, Vidoni Giovanni, Cordignano Emilio, Di Prampero Francesco.

Sezione Commercio Ragioneria: Comparetti Vincenzo, Dall'Armi Marcello, Mion Antonio, Missio Camillo, Saletnic Liberale, Scoccimarro Maurizio, Manavello Adolfo, Giani Amilcare.

Una brigata di russi tolstoiani a Udine

L'altro ieri furono di passaggio per Udine alcuni seguaci delle idee umanitarie di Tolstoi, fuggiti dalla Russia al sentore di una leva in massa.

Ad alcuni che li interrogarono dissero che per i loro principii umanitari non sarà mai vero che si adattino a prendere il fucile per uccidere alcuno; preferirebbero... volger l'arma contro sè stessi!

Parlavano discretamente l'italiano. Sono uomini di alta statura, e robustissimi.

Simpatici pellegrini — *si vera sunt exposita* — a voi il nostro cordiale saluto!

Alla Camera di commercio di Udine fanno plauso tutti i giornali del Veneto per il suo dignitoso telegramma-protesta contro la trascuranza del Ministero e delle Ferrovie verso la regione veneta nell'istituzione delle terze classi nei diretti.

Auguriamo che la nostra Camera di Commercio si meriti il plauso generale per altrettanta energia pertinace contro l'esasperante sistema dei ritardi negli arrivi dei treni.

ANCORA PROTESTE

per un posto nel Collegio Uccellis?

Giorni sono abbiamo annunciato che la commissaria del Collegio Uccellis, aveva assegnato alla fanciulla Lia Plebani di Alessandro il posto di alunna gratuita interna.

Le concorrenti erano otto e la nomina suscitò varii commenti.

Adesso si annunzia che venne presentata alla Giunta Provinciale amministrativa una protesta contro tale deliberazione, sostenendosi che la Commissione non ha bene interpretato il regolamento.

Ciò perchè, si afferma, la giovane Plebani **non ha superato gli esami della quinta elementare**, di modo che ora le tocca rifare questa classe.

Nella protesta quindi si fa istanza che venga annullata la deliberazione della Commissaria e aperto di nuovo il concorso, e si aggiudichi il posto a quella delle concorrenti che presentino tutti i requisiti.

* *

In Municipio, invece, ove abbiamo chiesto spiegazioni in proposito, ci si informa:

I. *che la Plebani* **ha superato** *gli esami di* **quinta** *elementare* con 75[80, **e con attestato di lode;**

II che la alunna ricorrente, invece, *ha superato gli esami di* **terza** *elementare* con 62[70 *e senza attestato di lode;*

III che *lo Statuto organico della Commissaria Uccellis* **non stabilisce affatto la classe** *che le concorrenti devono aver superato*, ma dice solo doversi «aver riguardo ai saggi di speciale attitudine».

Forse l'equivoco è nato da questo: che la Plebani effettivamente si è inscritta alla classe quarta; ma ciò perchè nel Collegio Uccellis sono prescritti il francese e il tedesco.

* *

Una sola osservazione, per ora: non troverà più un cane che voglia far parte della Commissaria Uccellis!

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Per la organizzazione delle Leghe

Alla indifferenza ed apatia è subentrato un periodo di buon lavoro.

L'opera dei segretari interinali si esplica veramente nel modo migliore.

Questa sera, per esempio, si inizieranno le pratiche per l'organizzazione dei parrucchieri e barbieri.

Domenica alle 10 istituzione della lega dei salicioi.

Alle 11, pure di domenica, riunione della vecchia Camera, di due membri della cessata C. E. con alcuni dell'attuale, per schiarimenti contabili.

Per la ventura settimana saranno chiamati i bandai, gli infermieri ed i pompieri.

Un buon sriveglio è avvenuto, dunque! Bravi!

I fatti provano che era giusta la nostra convinzione: alla cura degli interessi del nostro proletariato bastare l'opera e il buon senso dei friulani, senza bisogno di ch'assate spagnolesche.

Gli scioperanti di Vicenza e la Camera del Lavoro

La Commissione esecutiva della Camera del lavoro ha diramato agli operai un appello a favore degli scioperanti di Vicenza.

«Udine non può, si dice nel manifesto, e non deve essere degenere dalle città consorelle del Veneto e facciamo, in nome della solidarietà che deve tenere sempre avvinti tutti quanti lavorano e soffrono, appello a voi affinchè uomini e donne, tutti, concordemente versino agli incaricati detentori delle schede, un obolo di sottoscrizione settimanale sia pur minimo ma continuato, in modo che i soccorsi siano valido sostegno ai lottatori di Vicenza, finchè arrida loro la vittoria dei forti».

Pei nuovi locali della Camera del Lavoro

Il sig. Silvio Savio si recò ieri dal Sindaco comm. Perissini per pregarlo di concedere al più presto possibile alla Camera del Lavoro l'uso dei locali già adibiti a scuole in via dei Teatri.

Il Sindaco promise che farà risolvere questa questione nella seduta di Giunta che si terrà oggi.

Circolo repubblicano "Antonio Andreuzzi„

Gli aderenti al Circolo repubblicano «Antonio Andreuzzi» sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 8.50.

All'ordine del giorno vi è: Elezioni politiche.

Echi del delitto di Teor. Il Francesco Corrado, arrestato come autore principale dell'atroce delitto di Teor, era stato rinviato al Manicomio provinciale per essere sottoposto ad osservazione, avendo tenuto, in carcere, nei primi giorni di detenzione, un contegno che poteva far sospettare in lui una condizione anormale delle facoltà mentali. Ora però è stato nuovamente passato alle carceri, avendo le osservazioni del prof. Antonini assolutamente esclusa in lui la pazzia.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà, oggi, 14 ottobre, dalle 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia, Eilemberg — 2. Valzer «Occhi neri» Montico — 3. Sinfonia «Eurianthe», Weber — 4. Trascrizione «Zazà», Leoncavallo — 5. Fantasia «Germania», Franchetti — 6. Polka, Fechner.

Pensioni per studenti

Due o tre studenti d'ottima famiglia troverebbero buonissimo trattamento e cure famigliari presso distinta famiglia.

Per informazioni rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Teatri ed Arte.

La lettura della "Nonna„

Ieri sera innanzi a un pubblico abbastanza numeroso il sig. Cesare Catastini lesse la sua commedia *La Nonna*, di cui ieri facemmo cenno in cronaca.

E' una commedia dall'azione semplice e commovente: il figlio d'una famiglia di agiati borghesi ha sedotto la maestra del villaggio, di cui si è innamorato, ed ora la vuol sposare. Vi si oppone la volontà del padre, intestardito nel diniego a questo giusto atto di riparazione all'onore di una ragazza. Ed allora entra in scena il dolce personaggio, austero e mite, della nonna, della nonna che pure ebbe tali peripezie, prima del suo matrimonio: ed essa riesce ad unire nei desiderati vincoli i due giovani.

La commedia piacque agli uditori: è ben svolta, con scene bene impostate, con un dialogo animato, talora forse ridondante di epiteti e di idiotismi toscani. In complesso, un bel lavoro; e noi ci auguriamo di risentirlo da qualche compagnia, come speriamo di udire anche le altre sue produzioni teatrali.

Alla fine della lettura, la commedia venne accolta da un vivo applauso.

Cronaca giudiziaria

In Pretura

Dinanzi alla locale Pretura del I Mandamento si svolse oggi un processo per ingiurie intentato dal signor Angelo Bottos, negoziante di Udine, contro la signora Ronzoni Rachele moglie all'ispettore di pubblica sicurezza dottor Caffaratti già addetto alla nostra Questura.

La querelata venne condannata a lire 80 lire di multa, a tutte le spese del processo e costituzione di parte civile e ai danni da liquidarsi in separata sede.

CORRIERE della MODA

Otto vestiti «tailleur»

Vestito di sargia azzurro cupo: la gonna è divisa a gruppi di pieghe piatte che formano soffietto; ed è guarnito a disegni di cordoncino nero. *Corsage* lungo, dietro, con baschine a forma di marsina, orlato, davanti di panno color *suede*. Il *gilet* e i paramani dello stesso panno con ricami neri.

Vestito in panno *menangé* grigio. La gonna, a pieghe, ha una seconda tunica, all'altezza del ginocchio aprentesi davanti. *Corsage veste* con prima e seconda baschina: risvolti, colletto, polsini, ricamati di seta di colore e orlati di panno bianco con filetto grigio.

Vestito in lanetta scozzese mescolata, grigio oscuro: la gonna, rotonda, ha un orlo di quattro dita in pelle di daino, grigio. Giacchetta a due petti, molto lunga, con colletto, risvolti, paramani e cintura in pelle di daino, grigio. Colletto di tela bianca, da uomo.

Vestito di panno color ciliegia: gonna rotonda, a crespe larghe, sui fianchi: figaro di panno ricamato si apre sovra una grossa cravatta di mussolina bianca. Cintura di daino bianco, con grande fibbia di argento antico. Grande pellegrina rotonda, dello stesso panno, foderata di *liberty* bianco, gettata sulle spalle e trattenuta da passamani.

Vestito in lana *pelle di capretto* rosso cupo: gonna corta e perfettamente rotonda. Giacchetta corta, rotonda, chiusa a forma di stola, davanti è guarnita di fascie di panno del medesimo colore. Pellegrinetta, sulla giacchetta, egualmente guarnita.

Vestito di lanetta color tabacco. Gonna a grosse pieghe: giacchetta molto lunga, *trois quarts* e molto attillata alla persona. Colletto e paramani in velluto del medesimo tono, ricamato rosso e argento. Colletto bianco, di tela, da uomo.

Vestito di panno perla grigia: gonna a grosse pieghe, di giusta lunghezza. Giacchetta molto lunga, *trois quarts* aperta su dei *soufflats* impuntiti: *gilet* incrociato di panno color mandarino.

Vestito di lanetta color pulce: gonna con un disegno a greca d'impuntiture e molto larga. Giacchetta non tanto lunga, con disegni di greca a impuntitura, intorno intorno: la stessa guarnizione si ripete alle maniche. Grande *jabot* di merletto alle maniche e al collo.

Note e notizie

Nell'estremo Oriente

Le forze russe e giapponesi

Un telegramma da Pietroburgo dice che, a quanto si crede, 280 battaglioni forti di 270 mila uomini sotto gli ordini del generale Kuropatkine sono in presenza di 180 mila giapponesi.

Perdite russe

Secondo un telegramma da Tokio in data di ieri, dal quartier generale del centro giungono notizie di uno scontro avvenuto col nemico ad Ul-Li-Tsu, ma non si riuscì a sloggiarlo dalle sue posizioni, fino al calare della notte.

Un rapporto dal quartier generale dell'esercito di sinistra dice che la guarnigione di Sien Chuang attaccò alle 3 del mattino il nemico e lo respinse verso il nord est.

Colonne russe annientate

Si ha Tokio, sempre in data di ieri: Nella notte le truppe componenti la colonna destra ed il centro dei russi sono ricomparse a tre miglia di distanza dalle nostre linee.

La fanteria giapponese si è avanzata fino a 1500 metri dalle linee russe ed alle 12 ha respinto un contr'attacco dei russi che furono quasi annientati dopo tre scariche successive. L'artiglieria russa non fu ridotta al silenzio malgrado il cannoneggiamento accanito contro di essa.

Porth Arthur in fiamme

Il berlinese *Lokal Anzeiger* ha da Tokio che Port Arthur è in fiamme. Numerosi russi si sarebbero arresi ed i giapponesi avrebbero occupate due nuove trincee.

Il nuovo mistero di sangue

L'arresto della moglie del capitano

Il *Resto del Carlino* scrive:

Ieri il procuratore del Re cav. Morosini, in seguito alle risultanze avute da vari interrogatori, e da un giudizio sommario ma complessivo dei periti, prof Valenti e Martinotti i quali senza pronunciarsi definitivamente, esclusero il suicidio, e forse in base a qualche risultanza dell'istruttoria, spiccava un mandato di cattura contro la signora Viola Angelina, moglie del capitano del 40 fanteria Florindo Battiste, per concorso in omicidio.

La dichiarazione del marito

Verso le 19 di ieri sera un funzionario di P. S. si recò a casa del capitano, che abita in via Rizzoli, e pregò la signora di recarsi in questura.

Assieme al marito vi andò infatti seguiti dal delegato.

Colà giunti, il commissario capo cav. Castagnoli notificò alla signora il mandato di cattura.

Il marito impallidì ed esclamò: — Meglio così, l'incertezza mi uccideva; desidero si faccia la luce.

La signora, alquanto pallida, disse che poichè non si credeva a quanto essa aveva detto, ora, lei arrestata, avrebbe meglio provata la sua innocenza.

Essa fu tradotta al carcere in vettura, accompagnata dal capitano e dal Castagnoli.

Lo zucchero e il grano

Nella prima decade d'ottobre corrente furono sdaziati quintali 45 di zucchero, contro: quintali 265 sdaziati nella stessa decade dell'anno 1903, con una diminuzione cioè di quintali 224.

In questo stesso periodo sono state sdaziate tonnellate 16.237 di grano (2520 in meno che nella prima decade d'ottobre 1903) e tonnellate 1888 di granoturco (3527 in meno che nel corrispondente periodo del 1903).

PICCOLA POSTA

Corrisp., Cividale: ci è consegnata alle 11 e mezza; giornale in macchina, pel resto vi scriveremo.

Abitanti di Via Rizzi: a domani.

Un abitante di Pracchiuso: a domani.

G. T. Pordenone: gentile; grati.

S. Z.: bravissimo, grazie.

Un uomo di cuore: pubblicheremo.

La cronista peripatetica: benissimo; grazie! pubblicheremo domani.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

All'egregio amico e valente artista Antonio Dal Toso e famiglia che oggi piangono la morte del loro amato bambino

GIULIO

d'anni cinque, ieri avvenuta, giunga, calda, sentita, la nostra mesta parola di cordoglio.

In 18 mesi circa questi desolatissimi ben quattro volte si videro la falce crudele dell'Angelo Nero sulle care teste dei figli più adulti: di 19, di 16, di 14, e di 5 anni....

Quale strazio!

Alcuni amici.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

Tristi separazioni

Chi sono quelle donne che, di questi giorni, incontriamo numerose per via, l'aria assorta, preoccupata, pensierosa? Sono madri che hanno accompagnato al collegio i loro figliuoli o le loro figliuole. Dopo due mesi di allegra vacanza, quali tristi separazioni! Dal successo dello studio le madri non si preoccupano in questo momento, il loro unico pensiero è questo: Basta che mio figlio stia bene, non gli succeda nulla di spiacevole per la sua salute. La madre così ragiona bene. Se non sta bene, se non ha appetito, se è debole, se soffre di emicranie, di nevralgie, come andranno gli studi del figliuolo? La preoccupazione della madre è legittima. Infatti il figliuolo ha molte probabilità di cader malato, anche se il collegio può fornire ottime garanzie per quel che riguarda l'igiene, il nutrimento, l'amministrazione sanitaria. Il cervello del ragazzo dovrà dare ogni giorno una grande somma di lavoro che avrà una ripercussione su tutto il suo organismo.

E' necessario, durante questo primo periodo di abitudine di fargli seguire una cura tonica rigeneratrice del sangue, stimolante il sistema nervoso.

Le Pillole Pink per la loro indiscutibile efficacia, per la facilità con la quale possono essere prese (una pillola ad ogni pasto) sono indicatissime. Qualche scatola di Pillole Pink nel bagaglio di uno scolaro, ecco una misura di prudenza, una saggia precauzione. In tale circostanza non troviamo di meglio che di lasciare la parola a un Direttore di collegio del quale, non si può negare la competenza, citando, fra le numerose lettere di maestri, professori, capi d'istituti, quella recente del Dottor A. Gasparotto Direttore del Collegio Gasparotto di Bassano (Vicenza).

Collegio Gasperotto di Bassano

«La Direzione di questo Istituto, scrive il Dottor Gasparotto, stima suo dovere informarvi, che da lungo tempo essa fa uso delle Pillole Pink per i suoi giovanetti pallidi, anemici, e ciò coi più notevoli risultati. Nel nostro istituto, che per la situazione, l'aria pura che vi si respira può essere considerato come una casa di salute, riceviamo molti giovanetti anemici, deboli. Il Direttore addetto alla nostra casa fa prendere loro le Pillole Pink ed ottiene dei meravigliosi risultati: Di guisa che grazie alle Pillole Pink e all'ottima situazione della nostra casa, noi rendiamo ai genitori, dei ragazzi pieni di salute, mentre erano giunti al nostro collegio deboli e pallidi.

I genitori non debbono dimenticare che il ragazzo, già faticato dei lavori intellettuali subisce gli effetti deprimenti della crescenza. L'organismo del ragazzo deve dare assai e più di quanto gli è consentito e la ricchezza del suo sangue non basta a tanta esigenza. La cura delle Pillole Pink lo aiuterà fornendolo di sangue ricco e puro. Le Pillole Pink aiutano e favoriscono la crescenza e la formazione dei giovanetti e delle giovanette. Guariscono l'anemia, la clorosi, questo flagello dei giovani. Per ogni indicazione particolare consultare il nostro Dottore che risponderà gratuitamente a tutti. Scrivere al depositario A. Merenda, San Girolamo, 5 Milano presso il quale le pillole si vendono, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, come in tutte le farmacie.

Municipio di Udine

Sino al 31 ottobre corrente è aperto il concorso a due posti di scrivano negli uffici comunali.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	13.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.38
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.38
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11,35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Tecr, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Paluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 ottobre 1904.

RENDITA 5 %	103	65
» 3 1/2 %	101	75
» 3 1/2 %	73	25
» 3 %	—	—
Azioni		
Banca d'Italia	1100	—
Ferrovie Meridionali	724	—
» Mediterranee	451	—
Società Veneta	120	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	509	—
» Meridionali	365	—
» Mediterranee 4 %	505	50
» Italiane 3 %	358	25
Città di Roma (4 % oro)	504	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	510	50
» » » 4 1/2 %	510	60
» Cassa R. Milano 4 %	512	25
» » 5 %	516	50
» Ist. Ital. Roma 4 %	511	—
» Idem 4 1/2 %	518	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	93
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	123	85
Austria (corone)	104	97
Pietroburgo (rubli)	266	10
Rumania (lei)	98	95
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	75

Borsa di Milano — ottobre 13

Rend. It. 5 0/0	103.60
Id. fine mese	103.72
Id. It. 3 1/2 %	101.70
Id. 3 0/0	73.25
Banca Generale	30.—
Id. d'It.	1103.50
Commerciale	775.—
Credito Ital.	595.50
Fer. Merid.	724.—
Mediterranee	461.50
Francia	100 —
Londra	25.15
Germania	123.47
Svizzera	99.95
Nav. Gen.	456.—
Ven. B. Ital.	510.25
Raff. Zuc.	159.—
Edific. Rosai	1522.—
Id. Cantoni	547.—
Costr. Ven.	120.50
Obb. Mer.	365.—
Id. n. 3 0/0	358.75
Cot. Venez.	319.—
[illegible]	1858.—

Chiusura di Parigi — ottobre 13

Serbie 4 %	—.—
Argentina 1900	81 55
Brasil. 5 0/0	—.—
» 4 0/0	79.20
Sosnovice	1593.—
Rio Tinto	1451.—
Crédit Lyonn.	—.—
Metropolitain	589.—
Thomson Hous.	731.—
Saragosse	—.—
Nord Espagne	—.—
Andalous	—.—
Chartered	—.—
De Beers	451.—
Eastrands	212.—
Goldfield	165.—
Geduld	—.—
Rand Mines	269 —
Roodepoort	—.—
Suez	4412 —
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Transvaal	94.—